Anno XXVII. Sabato 12 Decembre 1874 N. 288

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Uffizio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Insegnamento Industriale

Dal Ministero di agricoltura industria e commercio fu indirizzata la seguente circolare ai Presidi dei Consigli direttivi delle Scuole superiori, delle Giunte di vigilanza degli Istituti tecnici e dei Consigli direttivi delle Scuole-poderi, e di quelle d'arti e mestieri:

Roma 5 Dicembre 1874.

Fra le molte indagini che questo Ministero ha avviate per avere notizia sicura delle condizioni dell'insegnamento tecnico professionale ed agricolo, per seguirne assiduamente i progressi e per porgere attenzione a tutti i fatti onde ne dipende il profitto, ebbe finora risultamenti troppo incompleti quella per cui miravasi a conoscere i collocamenti ottenuti dagli alunni dopo il compimento dei loro studi.

Benchè non possa mettersi in dubbio la notevole importanza di queste informazioni, dalle quali si riceverebbe la prova più certa dell'effetto utile conseguito dalla scuola, non da tutti gl' Istituti si è curato di raccoglierle con diligenza, d'anno in anno; pochi tra essi avvisarono opportuno di integrarle colle notizie non meno interessanti delle rimunerazioni accordate delle ricerche di cooperatori, rivolte alle scuole da capi di officina, da industriali, da commercianti o da proprietari di poderi, e finalmente della buona, o deficente prova che gli alunni fecero, passando dalla preparazione dello studio alle esperienze del lavoro.

Si confida pertanto che tutte le solerti rappresentanze, preposte al governo di queste istituzioni, vorranno di buon grado colmare questa lacuna, ed accogliendo fin d'ora l' invito, si compiaceranno di trasmettere al ministero nel più breve tempo possibile, tutte le notizie che avessero potuto procacciarsi intorno agli allievi che già compirono il tirocinio dei loro studi.

A ciascuna di esse sarà certamente cosa gradita di corrispondere all' ufficio onde sono richieste, non solo per dimostrare che gli studii raggiungono il fine pel quale furono promossi, ma altresì per dar pegno fin d'ora che tali scuole seguono in ogni tempo con vigile cura i propri alunni e non lasciano intentato alcun mezzo per addestrarli maggiormente alle prove cui sono destinati.

Pel Ministero
E. Morpurgo.

TRE LISTE CIVILI.

L'Unità Cattolica, che scherza volontieri, fa notare che in Italia abbiamo già due liste civili; quella del Papa e quella del Re, e fra breve se ne avrà una terza: quella del generale Garibaldi. Ecco l' immagine dell' Italia! esclama l' *Unità*. C'è l' Italia del Papa, l' Italia del Re e l' Italia di Garibaldi; per conseguenza tre Italie invece dell' Italia una!

Anche ammesso il ragionamento del giornale torinese, vi sarebbe già un progresso. Prima del 1859 le liste civili erano sette. E salvo quella del Re di Sardegna, tutte le altre dipendevano dal beneplacito di chi le godeva. Il Papa, il Re delle Due Sicilie, il Granduca di Toscana, i Duchi di Parma e di Modena, l'Austria nel Lombardo-Veneto, pigliavano quanto loro talentava, e allora l'*Unità Cattolica* non ci trovava a ridire.

Quanto all'altra osservazione dell' *Unità* che il Papa non accetta un soldo dal governo italiano e vive di volontarie oblazioni, nulla abbiamo da rispondere. L'Italia compie un dovere verso il Papa capo della Chiesa cattolica come lo compirà verso il generale Garibaldi benemerito della nostra indipendenza, e non chiede nè all' uno nè all'altro se siano amici del presente governo.

(Opinione)

I CAVALIERI DELL' ANNUNZIATA

La morte del senatore Des Ambrois riduce a diciannove il numero dei cavalieri dell' Annunziata.

Il conte era stato nominato cavaliere di cotesto ordine contemporaneamente al conte Sclopis ed al marchese di Torrearsa, suo predecessore alla carica di presidente del Senato.

I cavalieri attuali sono: il principe Umberto, il principe Amedeo, il principe Tommaso duca di Genova, il generale Lamarmora, il generale Morozzo della Rocca, il barone Ricasoli, il marchese Giorgio Pallavicino-Trivulzio, il marchese Salvatore Pès di Villamarina, il marchese Gino Capponi, il generale Menabrea, il generale Cialdini, il generale Giuseppe Rossi, il conte Sclopis, il marchese Torrearsa, il conte Francesco Arese, il comm. Giovanni Lanza, il duca di Sermoneta e l' onorevole Marco Minghetti.

I cavalieri dell' Annunziata la cui nomina risale a data più remota sono il principe di Carignano, creato, cavaliere nel 1836 e il generale Lamarmora che fu creato cavaliere nel 1858.

Quello di nomina più recente è l' onor. Marco Minghetti che fu creato cavaliere nell' anno scorso.

Notizie Italiane

ROMA — Un decreto Reale del 3 corrente ha approvate alcune importanti modificazioni ed aggiunte agli ordinamenti degli studi farmaceutici.

Secondo le nuove disposizioni, le scuole di farmacia conferiranno due diplomi: l' uno di abilitazione all' esercizio della professione, l' altro di laurea in chimica e farmacia.

— Nelle sedute segrete che i vescovi inglesi, irlandesi, francesi e canadesi tengono al Vaticano coll' intervento di alcuni membri del collegio dei cardinali, si è trattato anche seriamente sulla probabilità della prossima morte di Pio IX e sulla necessità di proclamargli immediatamente un successore senza bisogno di ricorrere a un Conclave.

Il partito gesuitico che ha tirato in campo quest' argomento, volle altresì che i prelati raccolti si pronunciassero circa la successione.

Sappiamo (e gli avvenimenti prossimi daranno ragione alle informazioni nostre) che tre soli candidati furono portati in campo e discussi.

Essi sono:

Il cardinale Cullen, Gran Primato d' Irlanda.

L' arcivescovo di Westminster, monsignor Manning.

L' arcivescovo di Posen, monsignor Ledochowski, attualmente in carcere.

Per quanto possa spiacere ai cardinali italiani il non essere compresi nella successione, l' onnipotente partito gesuitico li ha messi in disparte assolutamente e farà prevalere il peso della bilancia sulla elezione di uno dei tre anzidetti prelati stranieri.

Una simile deliberazione è frutto di ragioni mature.

Coll'elezione al Papato d'un suddito inglese si spera non solamente di far pesare sull'Italia e sul nuovo eletto l'influenza della Gran Brettagna ma eziandio di attirare sull' Inghilterra un nuvolo di conversioni al cattolicismo e di fare così del Regno Unito uno dei più forti propugnacoli del romanismo pontificio.

Se poi venisse chiamato a sedere sul trono di Pietro il focoso prelato polacco suddito della Prussia, si rianimerebbero le speranze dei cattolici in Germania, si creerebbero imbarazzi alla corte di Berlino, e i polacchi sottoposti alla Prussia, all'Austria, alla Russia verrebbero eccitati e cullati in continue speranze di ricostituzione della loro nazione.

Diamo questa notizia senza nessuna delle solite riserve, per quanto essa appaia straordinaria ed incredibile, pregando i nostri lettori a prenderne nota per un avvenire che è più imminente di quanto altri non creda.

(Epoca)

TORINO — Il 9 mattino parte delle operaie addette alla Manifattura dei tabacchi non si è presentata al lavoro, in protesta della introduzione, che la Regia ha fatto delle nuove macchinette per la fabbricazione dei sigari. Temevasi che le altre seguissero l' esempio.

— Ieri sera (10) ebbe luogo il solenne ricevimento della salma del senatore conte Des Ambrois, proveniente da Roma.

Lungo le vie, dove passò il funebre corteggio, faceva ala la truppa in grande parata.

Il feretro seguito da tutte le autorità arrivò verso le ore 9 alla chiesa del *Corpus Domini.*

RAVENNA 10. — Il tribunale condannò dieci sottoscrittori al manifesto di protesta pegli arresti di *Villa Ruffi* ad un mese di carcere e a 1300 lire di multa.

NAPOLI — Si è tenuta una riunione di molti consiglieri per un accordo circa l' elezione di una nuova Giunta la quale potesse ritardare lo scioglimento inevitabile del Consiglio, potesse formare un bilancio di espediente e far fronte agli urgenti bisogni di cassa. L'accordo pare che giunse a stabilirsi, e che si formò una lista di nomi fra i quali si trovano la maggior parte di quelli che facevano parte della penultima Giunta.

Notizie Estere

FRANCIA — L'Assemblea nazionale ha votato in terza lettura una legge che ha per oggetto di proteggere i fanciulli al disotto dei 16 anni impiegati in professioni ambulanti stabilendo pene severe a coloro che le infrangeranno, coll'obbligare i fanciulli stessi ad esercizi superiori alle loro forze. S'intende che questa legge riguarda i saltimbanchi acrobatici, ecc.

— Le elezioni di ballottaggio per i restanti cinque consiglieri municipali di Parigi, non hanno fatto che confermare i risultati della settimana prima. Su cinque candidati eletti, uno solo figurava nella lista republicana moderata; gli altri quattro sono radicali.

Il *Journal des Débats* è pieno di sconforto, ma omai, esso disse, il fatto è fatto e bisogna cercare di prevenirne le conseguenze. Quel giornale, per altro, non presta gran fede all'annunzio dei fogli radicali, che il Consiglio municipale parigino voglia meravigliare il mondo colla sua moderazione. Vedremo.

SPAGNA — Il *Soir* pubblica il seguente dispaccio da Henday, 7 dicembre:

« Loma, alla testa di dodici battaglioni e di parecchie batterie d'artiglieria, è atteso a San Sebastiano.

« Laserna deve egualmente arrivare fra breve in quella città.

« Il maresciallo Serrano, che, come ve l' ho già annunziato, va a prendere il comando dell'esercito del Nord, lascierà Madrid domani, conducendo nuovi rinforzi. Le truppe poste sotto i suoi ordini possono calcolarsi a 60,000 uomini.

« Il generale Valdespina ha lasciato Ve-

ra per recarsi presso don Carlos, il cui quartiere generale è a Tolosa. »

PORTOGALLO — La festa celebratasi il 1 dicembre del corrente a Lisbona e in tutto il Portogallo per festeggiare l' anniversario della liberazione di questo paese dal dominio della Spagna, fu più degli altri anni pomposa e splendida.

Le autorità civili, militari e religiose invitate dal governo vi presero larghissima parte, bene intendendo che essa nelle attuali circostanze aveva un' importanza speciale.

A Lisbona, a Coimbra, ad Oporto e altrove si tennero magnifici carroselli. Il corpo diplomatico si astenne dall' assistervi. La sera al tardi la ragazzaglia della capitale tentò di organizzare una dimostrazione contro l'ambasciatore di Spagna sotto le finestre del suo palazzo, ma essa abortì sul nascere e l' ordine non fu menomamente turbato.

STATI UNITI — Ecco il testo del paragrafo del Messaggio, relativo alla Spagna:

« Il deplorevole conflitto che si è impegnato a Cuba, continua senza che sia sopravvenuta alcuna modificazione importante. Il prolungamento delle ostilità, durante un periodo di sei anni, ne rileva il carattere serio.

« La resistenza ostinata degl' insorti e l'impotenza evidente della Spagna a sottometterli, non possono esser negate. Queste circostanze potranno render necessari dei provvedimenti da parte delle altre potenze.

« I malaugurati dissensi che straziano la Spagna nell'interno, risvegliano tuttavia la simpatia nostra; noi possiamo accettarli come la causa dei ritardi che si manifestano nei negoziati, dei quali attendiamo una pronta soluzione. Nonostante, ci riserviamo di fare ulteriormente delle comunicazioni al Congresso intorno a questo argomento. »

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 7 Decembre nella sua parte ufficiale conteneva:

R. decreto che instituisce in Roma un Museo d' istruzione e di educazione e gli assegna per sede le sale attigue al R. Liceo E. Q. Visconti.

R. decreto che autorizza la Società mantovana di panificio, sedente in Mantova, e ne approva lo statuto.

R. decreto che autorizza la Banca mutua popolare agricola milanese e ne approva lo statuto.

— È quella dell' 8 portava:

R. decreto che instituisce nel corpo Reali equipaggi una categoria di graduati e comuni, incaricata specialmente del servizio relativo alle torpedini, ai ginnoti ed ai siluri. Gli uomini appartenenti a questa categoria prendono il nome di *torpedinieri*.

R. decreto che convoca i collegi elettorali di Fuligno e di Verres pel 20 del corr. mese; occorrendo una seconda votazione, avrà luogo il 27 dello stesso mese.

RIVISTA COMMERCIALE

Cereali — Seguitano i Formenti ad essere ben tenuti, e possono calcolarsi vendute alcune migliaia di Quintali da L. 28 a 28 50 il Quintale, e qualche cosa di fino a L. 29. Anche la posizione dei Formentoni fu buona, ma le transazioni si limitarono al semplice consumo pagandosi L. 20. 50 a 21 il Quintale.

Canape — Si va ognor più consolidando il favore manifestatosi in questo articolo, e ciò in seguito alla costante vivacità prodotta dagli affari che vanno giornalmente succedendo, malgrado che le notizie estere lascino sempre a desiderare. I prezzi più frequentati per le buone qualità dell' annata sono da 59 a 60 da 5 franchi il Migliaia.

Valori e Cambi — Ci riferiamo alle appresso quotazioni:

Rendita Italiana 5 0/0	75 30
Prestito Nazionale	62 10
Detto Stallonato	59 —
Azioni Banca Nazionale	1775 —
Pezzi da 20 franchi	22 18
Londra 3 mesi	27 52
Francoforte	230 —
Francia a vista	110 90

Cronaca e fatti diversi

Comitato Ariostèo. — Fin d' allora che in seno al Comitato fu stabilito di fare della commemorazione secolare di *Lodovico Ariosto* una festa nazionale s' ebbe la felice idea di non chiamare a concorrervi soltanto le città Italiane e le associazioni e corpi morali loro, ma eziandio le Società stabilite nelle colonie all' estero. Sul qual proposito siamo ora lieti di annunciare come non soltanto da talune città importanti d' Europa come Ginevra, Londra ecc. ci giungano notizie dell' accoglienza fatta alla proposta d' inviare fra noi, se non i rappresentanti, le bandiere almeno delle consociazioni italiane costituitesi fuori della patria, ma eziandio le medesime ci arrivino da varie di altri continenti. Alcuni amici di Tunisi e di Egitto ci fanno sperare per l'intanto il concorso delle società italiane colà domiciliate ed altri ci promettono quello delle colonie dell' America del Sud.

El Ferro-Carril giornale fra i più reputati di Montevideo fin dal Settembre (25) u. s. già invitava colle parole seguenti gli Italiani della Plata.

Appello alle colonie italiane nella Plata.

« Nella città di Ferrara si è costituito col-« l' approvazione del governo e del Co-« mune un Comitato allo scopo di orga-« nizzare pel Maggio venturo una gran festa « nazionale in occasione del 4° centenario « dalla nascita *del gran poeta Lodovico* « *Ariosto*, onore d' Italia.

« Questo Comitato, spoglio di risorse, « s' è diretto a tutti i municipii e a tutte « le associazioni politiche e scientifiche « della penisola, invitandole a concorrere « alla solennità che si prepara e s' è ri-« solto parimenti di sollecitare le corpo-« razioni italiane stabilite nella Plata per-« chè le medesime concorrano esse pure « alla festa anniversaria d' Ariosto, col-« l' inviare all' epoca stabilita un' atto di « adesione, nonchè, se è possibile, uno « stendardo che esprima il titolo della So-« cietà offerente.

« Tutto fa sperare che l' appello diretto « ai proprii compatriotti residenti fra noi « dal Comitato ferrarese incontrerà una « simpatica e favorevole accoglienza dalle « Società italiane di Montevideo e di Bue-« nos Ayres. »

Nè le speranze del giornale spagnuolo sono andate disperse. L' amico dott. *Giuseppe Campana* nostro ferrarese, che al pari degli altri nostri concittadini stabiliti all' estero venne pregato di farsi interprete dei voti del Comitato Ariosteo presso le associazioni italiane colà residenti, ci assicura nelle sue ultime lettere che la proposta ha trovato il favore delle medesime. È lodevolissimo questo adoprarsi dei nostri in onore della patria loro: ciò addimostrando una volta più come la distanza nonchè allentare i vincoli d' affetto, alimenti in quella vece ed eccìti nei cuori gentili e nelle menti educate la fiamma del patriottismo e la cooperazione al bene nazionale.

Il prof. Luigi Chierici terrà domani, ad un' ora pom. nella sala del Comizio Agrario, una conferenza su questo tema: *Della Donna nell' antica e nella moderna civiltà.*

Il prezzo del biglietto d' ingresso è di una lira. Non dubitiamo che l'esimio oratore sarà onorato da un brillante ed eletto concorso di pubblico.

Comizio Agrario di Ferrara. — Per deliberazione dell' Ufficio direttivo in data del 30 Novembre p. p. la sessione ordinaria autunnale pel volgente anno 1874 del Comizio Agrario di Ferrara avrà principio nella Domenica 13 stante ad un'ora pom.

Con la medesima deliberazione si stabiliva il seguente ordine del giorno delle materie da trattarsi:

Nomina della Direzione;

Resoconto della presente gestione;

Relazione sulle proposte di riforma dei Comizii Agrarii;

Relazione sul progetto di legge per le bonifiche;

Relazione sul progetto di legge di Polizia rurale;

Varie proposte del Socio Ing. Cav. Domenico Barbaulini;

Proposte del Socio sig. Cervellati sulla mezzadria.

Si avverte: 1. Che per l' art. 24 dello Statuto nelle adunanze di questa sessione, per essere ordinarie, *si possono prendere in considerazione le proposte presentate in iscritto dai Soci.*

2. Che ove nel sopraindicato giorno non intervenga il numero dei Socii voluto dall'art 26 del citato Statuto per la validità dell'adunanza, la seduta di secondo invito avrà luogo nella successiva Domenica 20 volgente nell' ora stessa sovraindicata, ed i Socii ne saranno avvertiti con avviso nei soliti luoghi di affissione;

3. Tutte le altre successive sedute che potranno occorrere fino all' esaurimento delle materie portate all'ordine del giorno e delle altre proposte che possono essere fatte dai Socii, si terranno nelle Domeniche successive, ed i Socii, come sopra, ne saranno avvertiti per avviso al pubblico.

4. All'infuori della prima adunanza per la validità della quale si richiede l'intervento di un ottavo almeno dei Socii, tutte le altre si avranno come di secondo invito e per ciò le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degl' intervenuti.

Accademia Filarmonico-Drammatica. — Il trattenimento musicale ebbe iera sera esito brillantissimo per la varietà del programma e l'eccellente esecuzione. Oggi lo spazio non ci permette di dilungarci come vorremmo dando minuti raggguagli. Lo faremo nel prossimo numero — Il concorso fu come al solito eletto numeroso — V' intervennero non meno di 170 signore.

Nota dei libri regalati alla Biblioteca pei Carcerati:

Avv. Luigi cav. Barbaro R.° Provveditore

1. *Leanza* - Libro di lettura.
2. *Scavia* - Libro di lettura.
3. « - L' uomo e l' universo.
4. « - Dell' uomo e de' suoi doveri.
5. « - I mesi dell' anno.
6. « - Il libro del Popolo.
7. « - Secondo libro di lettura per gli Adulti
8. *Agabiti* - L' uomo fisico e morale.
9. *Banfi* - Libro di Lettura.
10. *De-Lucca G.* - Primi elementi di Geogr.
11. *Parato* - Storia Sacra.
12. « - Cielo e Terra.
13. « - L' uomo.
14. « - I doveri esposti per esempi.
15. « - Il libro delle arti e dei mestieri.
16. *Richetti* - Libro di lettura.
17. « - I doveri degli uomini.
18. « - Massime di un celebre saluzzese.
19. « - Brevissima storia della dinastia Sabauda.
20. *Fossarelli* - Dei diritti e dei doveri del cittadino.
21. *Bini Sil.* - Libro di letture.
22. *B. G.* - Letture popolari.
23. « - Aritmetiche N. 16.
24. « - Sillabari N. 10.
25. *Azzi C.* - Precetti ed esempi N. 2.
26. « - Letture raccolte ed ordinate N. 2.

Ricciardi conte Giuseppe:

1. La repubblica di S. Marino e l' Italia.
2. Etica nuova ovvero Arte d' essere felice.

Dumolard fratelli Editori:

1. Rudimenti delle scienze naturali.
2. Racconti e novelle morali.
3. Racconti morali.
4. *Bulwer* - La razza dell' avvenire.
5. Il ritorno ad una cara lettura.
6. Scelta di racconti originali italiani.
7. *Tripet* - Satturnia Tellus.
8. *Auerbach* - Brosi e Moni.
9. *De-Castro* - L' educazione moderna.
10. *Mery* - La guerra del Nizam.
11. *Cantù I.* - Storia d' Italia.
12. *Fleury L.* - Storia d' Inghilterra.
13. *Gozzi* - Raccolta di novellette.
14. *N. N.* - La croise et l'épée recits de la guerre d' orient 1854-55.

Benetti Manfredo:

1. *Ruffini Gio.* - Carlino ed altri racconti.
2. *Mantegazza* - Le glorie e le gioie del lavoro.

Agnelli G.° — La Riabilitazione (Giornale) N. 1. 2.

Fratelli Bocca librai:

1. La fontana d' oro Vol. 3.
2. *Vannucci* - I primi tempi della libertà fiorentina.
3. *Pellico* - Le nuove tragedie.
4. *Palmero* - Cronaca del traforo delle Alpi.

Lista dei Giurati che debbono prestar servizio nella 3.° Quindicina della 3.° Sessione 1874, del Circolo delle Assise di Ferrara, estratti a sorte dal signor Presidente del Tribunale civile e correzionale di detta città, nella pubblica udienza delli 13 Novembre 1874.

Giurati Ordinarj

Balboni dott. Antonio fu Luigi di San Biagio (Bondeno) - Guidi Antonio di Guido di Comacchio - Cloetta Antonio fu Giovanni di Mesola (Codigoro) - Ancona Lazzaro fu M. David di Ferrara - Massari conte Galeazzo di Francesco di Ferrara - Chiarioni dottor Carlo fu Luigi di Pontelagoscuro (Ferrara) - Lampronti Cesare Augusto fu Consolo di Ferrara - Riguzzi dott. Raffaele fu Giovanni di Pieve (Cento) - Pasetti dott. Alessandro fu Giacomo di Ferrara - Borgatti dott. Federico di Cesare di Cento - Accorsi dott. Cesare di Fortunato di Cento - Braghini Ignazio fu Benedetto di Pontelagoscuro (Ferrara) - Mazza conte Ruggero fu Giuseppe di Ferrara - Tosi Alessandro fu Giov. Battista di Renazzo (Cento) - Magri dottor Marco di Pacifico di Pieve (Cento) - Lamborghini dott. Sante fu Giuseppe di Cento - Bandini Annibale fu Carlo di Ferrara - Fornasini Camillo fu Antonio di Poggio Renatico - Bitelli Ferdinando fu Antonio di S. Agostino (Poggio Renatico) - Bucci dott. Gaetano fu Marco di Cologna (Copparo) - Soroffa conte Lodovico di Ugucciene di Ferrara - Albieri Gaetano di Vincenzo di Cento - Piva Giorgio fu Luigi di Ferrara - Corticelli Angelo fu Giovanni di Poggio Renatico - Gardi dott. Enrico fu Francesco di Ferrara - Bregoli dott. Giovanni fu avv Pietro di Cento - Pincelli Giuseppe fu Angelo di Ferrara - Neppi Bonaiuto fu Clemente di Cento - Dalsecco dott. Antonio fu Antonio di Ferrara - Remy Odoardo fu Edmo di Mesola (Codigoro).

Giurati Supplenti

Borsani Giovanni fu Giuseppe - Agnoletti Giuseppe fu Ercole - Orta Agiselao di Francesco - Pasetti Girolamo fu Luigi - Baldassari Ippolito fu Luigi - Zambardi dott. Augusto fu Giuseppe - Camerini cav. Giovanni fu Cristoforo - Baldini Achille fu Luigi - Delfini dott. Gaetano fu Tomaso - Bosi Marchi Francesco fu Camillo (Tutti di Ferrara).

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

11 Decembre

Nascite — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Confortini Pietro di Moglie di Sermide, di anni 24, ortolano, celibe, con Mazzoli Adelaide di Quistello (Mantova), di anni 21, nubile.

Morti — Rinaldi Giovanni di Casaglia, di anni 26, villico, coniugato (tabe)

Minori agli anni sette N. 2.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 10. — Camera dei Deputati.

Si leggono alcuni progetti presentati da Sella per l'istituzione delle casse di Risparmio postali, ed altri di Pissavini per il miglioramento delle condizioni dei maestri elementari.

Bonghi opta per Lucera, Miceli per Cosenza, Biancheri per San Remo.

Belmonte si rimette alla sorte, che decide debba rappresentare Bivona.

Bonghi presenta un progetto per fissare l'indennità di trasferta agl' ispettori scolastici.

Spaventa presenta i progetti della concessione della ferrovia da Candela ad Ascola, per il porto San Venere; per il riscatto delle ferrovie romane; per la cessione allo Stato delle ferrovie Meridionali; per l'appalto delle Romane e Meridionali, e per la costruzione di nuove linee.

Zerbi interroga su le voci di falsificazioni di Cartelle del debito pubblico, scopertesi in Napoli.

Il Ministro delle finanze rispondendo, espone che nell' estate scorso s' inviarono da Napoli alcune Cartelle da 500 e da 1000 alterate. Non esiste falsificazione perchè il titolo è genuino, solo fu raschiato il valore e fattane la sostituzione. Appena seppe ciò, fece subito praticare indagini a Napoli per scoprire i frodolenti, fece esaminare le cedole riscosse nello stesso semestre, e verificò non esisterne delle altre, fece preparare all' officina della carte valori nuovi titoli da 500 e 1000, con cautele, per ovviare ogni pericolo per l'avvenire. Assicurato di ciò pubblicò un avviso in data 26 novembre, indicando i modi per riconoscerne l'alterazione; inoltre incominciò a pagare anticipatamente le cedole scadenti il 1° gennaio. Nelle cedole presentate al pagamento finora, secondo l'ultimo rapporto, se ne riscontrarono tre sole alterate, e queste a Napoli e nessuna altrove. Dice essere facile riconoscere l'alterazione, libero il cambio con nuove cartelle. Ritiene dunque non esservi luogo ad alcun serio timore.

L' interrogante si dichiara soddisfatto.

Friscia interroga il Guardasigilli circa il suo rifiuto di fare sollecitamente constatare le traccie di violenze materiali fatte subire ad un imputato di assassinio nel circondario di Sciacca.

Vigliani dichiara che si affrettò a chiedere informazioni, che non ancora ha ricevute.

Friscia interroga inoltre il Guardasigilli circa i reclami rivoltigli da alcune signore di Sciacca per diversi arresti colà operatisi di noti cittadini.

Vigliani risponde i cittadini arrestati essere noti come mafiosi e camorristi, ed essere stati arrestati dopochè l'autorità giudiziaria aveva inviato procedura contro di essi. Il loro arresto fu richiesto da speciali condizioni del circondario di Sciacca, e giustificato dalla legge di sicurezza pubblica.

Il Presidente dà ragguagli circa i dissensi insorti fra la maggioranza e la minoranza della Giunta per le elezioni, dice che si adoperò per conciliarli. Spera che la minoranza vorrà accogliere le sue esortazioni.

Depretis a nome di detta minoranza enumera i precedenti fatti da cui gradatamente derivò la discrepanza, conchiude dichiarando che così stando le cose, essa non crede adempiere bene al suo mandato.

Mari a nome della maggioranza, risponde agli appunti fattili scagionandoli. Dice che rimarrà al suo posto.

Il presidente attese tali dichiarazioni non insiste nelle sue esortazioni, aggiunge che restando tuttavia 11 membri della Giunta, questa puo legalmente continuare nel suo ufficio.

Si convalidano le elezioni contestate di Caserta, Pinerolo, Clusone, Villafranca di Asti, Ostiglia, Recanati e Schio.

Si ordina un' inchiesta giudiziaria su l'elezione di Pescia.

Si annulla la proclamazione di Chimirri fatta dal collegio di San Bruno, proclamando invece eletto Cassibile.

Si ordina un nuovo ballottaggio ad Urbino fra Carpegna ed Alippi.

Si approva il progetto della leva marittima pel 1875.

Roma 11 — Camera dei Deputati.

Dopo lo svolgimento fattone da Sella, ed una dichiarazione di Minghetti che il Ministero non solo si associa ad essa ma desidera che si discuta sollecitamente, e che si approvi, la Camera prende in considerazione la proposta dell' istituzione delle Casse di Risparmio postali.

Si discute il bilancio di prima previsione del 1875.

Doda lamenta che non avendo finora il Ministero presentati progetti finanziari di sorta alcuna, nè potendosi argomentare i suoi concetti riguardo alla riforma delle imposte ed all'andamento dell'amministrazione finanziaria, che dal discorso di Legnago, non si possa intraprendere seria discussione del bilancio; stima bene pertanto chiedere quali sieno i concetti dei progetti del Ministero rispetto alle condizioni presenti e prossime dell'erario pubblico.

Maiorana discorre specialmente della facoltà domandata dal Ministero di ritirare dalle Banche consorziali 50 milioni di biglietti che non crede giustificata.

Alvisi rivolge a Minghetti diverse interrogazioni sul disavanzo.

Plutino A. teme che sottraendosi alle Banche la somma accennata si nuocia alle loro operazioni.

Minghetti trova questa essere la sede opportuna per discutere la questione del disavanzo che tanto interessa il paese. Insiste replicatamente perchè abbia luogo la discussione. Dice che le sue previsioni nel corrente anno in 1280 milioni si sono avverate sino da oggi esattamente.

Conclude che questa e la vera occasione per combattere il ministro delle finanze.

Nicotera riconosce che il sistema seguito dal ministro è razionale, ma che per avere un' idea chiara, bisogna tener conto dei residui attivi e passivi.

Minghetti mostra che la parte che veramente interessa il paese è il disavanzo di competenza del 1875, nello stesso tempo dice che dimostrerà come in massima parte quei residui siano esigibili.

Sella osserva che nella presente questione quasi tutti si riferiscono a tempi diversi ed a cose diverse, donde le divergenze. Secondo lui si devono distinguere i disavanzi dei bilanci passati da quelli del bilancio dell' anno prossimo. Circa gli uni come circa gli altri conviene col Ministero.

Minghetti aggiunge che al paese importa più che altro di conoscere quanto si debba spendere l' anno prossimo, ciò nondimeno a risolvere alcuni dubbi sollevati circa la realtà delle cifre da esso stabilite, ed al disavanzo calcolato, entra in diversi particolari del bilancio.

Branca, ritenuti appunto i calcoli del Ministero, crede superflua l'emissione di 50 milioni.

Depretis dice il presente essere un bilancio di necessità, ne sopra di esso potersi fare tutta la discussione necessaria a verificare i calcoli del Ministero.

Minghetti risponde avere stimato opportuno ed utile al paese fare ora ed in occasione del bilancio dell'entrata, la discussione rispetto al disavanzo. Non essere sua colpa se non si vuole discutere.

La discussione generale è chiusa.

Mancini e *Luciani* avendo chiesto che le relazioni della Giunta per le elezioni contestate si depongano alla Segreteria prima di essere lette alla Camera, dopo una lunga discussione si approva infine la mozione di Peruzzi che si rinviano a domani le deliberazioni, sospendendo intanto la verifica dei poteri.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma 11. — *Berlino* 10. — Processo Arnim. Si leggono le lettere di Bismark ad Arnim, ritenute dall' accusato. In queste lettere Arnim è biasimato per alcune parole su Thiers e pei suoi rapporti insufficienti. Bismark gli chiedeva maggiore obbedienza ai suoi ordini. Gli rimprovera d'ignorare le cose di Germania. In seguito a ciò Arnim indirizzò immediatamente un rapporto all' imperatore.

Versailles 10. — L' Assemblea approvò il progetto che obbliga al servizio militare gli stranieri nati in Francia.

È smentito che l'estrema destra interpellerà sulla politica estera.

L' ufficio della Camera incaricato di esaminare l' elezione di Bourgoing a Nièvre, chiese al ministro di giustizia comunicazione dei documenti presentati al tribunale circa l' esistenza di un Comitato centrale bonapartista.

Il ministro rispose che comunicherà i documenti, se l' affare sarà rinviato al tribunale.

L' ufficio decise di aggiornare la convalidazione.

Madrid 10. — Serrano è partito per il Nord.

Pest 10. — La Camera approvò il progetto di prelevare le imposte dei primi tre mesi del 1875.

New York 10. — È imminente nella Nuova Orleans, una nuova insurrezione di bianchi.

Parigi 11. — La *République française* protesta sdegnata contro i commenti dei giornali clericali al rapporto di Perrot circa le operazioni di Garibaldi.

Vienna 11. — Un telegramma da Yokohama della corvetta austriaca *Federico*, dice che il passaggio di Venere fu osservato con perfetto successo.

Bukarest 11. — Il Senato approvò unanime un indirizzo implicante un voto di fiducia verso il Governo, avendo un senatore dell' Opposizione dichiarato che l'indirizzo è puramente un atto di cortesia che non impegnava a nulla.

Roma 11. — I Collegi di Valenza e San Donato sono convocati il giorno 27 corrente, per eleggere il loro deputato.

I Collegi di Casale, Marostica, Anagni, Bologna 1°, Cittanuova, Capannori, Avellino e Brindisi pel 3 gennaio 1875.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	10	11
Rendita italiana . .	73 05 n	73 10 n
Prezzi fatti: Rend. it.	75 35 fm	75 37 fm
Oro.	22 21 c	22 17 c
Londra (3 mesi) . .	27 54 »	27 54 »
Francia (a vista) . .	110 90 »	110 90 »
Prestito nazionale. .	61 50 n	62 —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	790 — fm	790 — »
Azioni Banca Nazionale	1775 — »	1780 — »
Azioni Meridionali. .	358 — n	358 — n
Obbligazioni » . .	213 — »	210 — »
Banca Toscana. . .	1515 — fm	1520 — fm
Credito mobiliare. .	662 — »	664 — c
Italo Germaniche . .	250 — n	250 — n
Banca Generale. . .	420 — »	420 — »

Borsa ferma.

BORSE ESTERE

Parigi	10	11
Rendita francese 3 0/0	62 65	62 65
» » 5 0/0	99 37	99 32
Banca di Francia . .	3920 —	3925 —
Rendita italiana 5 0/0	67 95	67 95
Ferrovie Lombarde .	293 —	293 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	199 —	200 —
» Romane . .	76 25	77 50
Obbligazioni lombar.	— —	— —
» romane .	193 —	193 25
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 17	25 17
» sull' Italia .	9 7/8	9 7/8
Consolidati inglesi .	92 3/16	92 —

Vienna 11. — Rendita austriaca 75 — — in carta 69 65 — Cambio su Londra 110 55 — Napoleoni 8 89

Berlino 10. — Rendita italiana 67 1/8 — Credito Mobiliare 141 1/2

Londra 10. — Consolidato inglese 92 1/8 Rendita italiana — —

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXVI. N. 50.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello
dal 4 all' 11 Dicembre 1874.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

	Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Frumento nuovo . . Kil. 100	27	60	29	—
„ vecchio . . „	—	—	—	—
Formentone . . . . . „	20	50	21	—
Orzo . . . . „	18	76	21	45
Avena. . . . . „	26	—	27	—
Fagioli bianchi nostrali „	39	—	41	—
„ colorati . „	39	—	41	—
Fava . . . . „	—	—	—	—
Favino. . . . . „	28	—	30	—
Riso cima . . . . . „	54	—	57	—
„ Fioretto 1ª sorte. „	48	—	50	—
„ id. 2ª sorte. „	41	—	44	—
„ Indiano . . . . . „	—	—	—	—
Pomi . . . . „	9	50	10	—
Fieno nuovo il Carro K. 871. 471.	—	—	—	—
„ vecchio „ „ 698. 903.	60	—	65	—
Paglia . . „ „ 655. 76.	18	—	22	—
Canapa . . . . . . Kil. 100.	75	34	86	93
„ Scarto Canapa „	46	30	52	15
Canepazzi . . . . . „	49	26	52	16
Olio di Oliva fino . . „	170	—	200	—
„ dell' Umbria . . „	140	—	145	—
„ delle Puglie . . „	115	—	125	—

	Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Uva pigiata forte la Castellata di Ettolitri 13,628 . . .	—	—	—	—
Vino nero nostrano nuovo l'Ettol.	23	77	27	29
„ „ vecchio „	35	22	44	02
Zocca f. grossa la soga m. c. 1. 778	11	—	12	—
„ dolce „ „ „	7	—	8	—
Pali dolci . . . . il Cento	22	—	40	—
„ forti . . . . . „	27	50	30	—
Fascine forti . . . . „	17	—	18	—
„ dolci . . . . . . „	12	—	13	—
„ forti ad uso Bolognese „	22	—	23	—
Bovi 1ª sorte di Rom. Kil. 100	159	37	166	62
„ 2ª „ nostrani „	152	13	159	37
Vaccine nostrane . . „	144	88	152	13
„ di Romagna „	159	37	166	62
Vitelli casalini Veneziani „	81	13	86	93
„ di Cascina . „	86	93	91	17
Castrati . . . . . . „	101	42	115	91
Pecore . . . . „	94	17	108	66
Agnelli . . . . „	72	44	79	68
Majali nostrani (al Mercato „	121	70	139	08
„ di Romagna (di S. Giorgio „	115	91	139	08
Form. di Cascina nuovo „	138	39	210	83
„ „ vecchio „	268	79	291	77

Oro pezzo da Franchi 20 — 22 18 — Argento 110 50.

Società Generale di Assicurazioni
Contro le perdite sul Turf

Sede Sociale 25 Moorgate Street, *Londra*
Succursali a Newmarket, Doncaster, Epsom, Lewes, Kingsclere, Richmond, Ascot, Goodwood, Chantilly, Middleham, Manton, ecc. ecc. ed in tutti i centri ippici.

COMITATO DI DIREZIONE:

Presidente — **Lord Lonsdale.**

Vice Presidente — **Sir Henry Horatio Wraxall** (Baronet) Bolingbrooke Park, Surrey.

Amministratori — Signori **Captain H. C. Berkley** Tattersall London — **Duca E. Pinelli de Castelluccio**, Tocco, Cosseusa. — **Sir Edwin Pearson** (Baronet) Wimbledon Surrey. — **Captain Hamblyn Bent R. A.** 12 Regents Square London. — **William Osborne** *Amministratore, Gerente*, 25 *Moorgate Street, London.*

Banchieri. — **The Bank of England.** — **The London and County Bank** e tutte le sue succursali.

Consulente legale della Società — **W. E. Gadly Esq** primo Commissario Regio della Corte Suprema, Stafford Villa, Britson Rise, London.

Portando a conoscenza del Pubblico Italiano questo mezzo unico di far fortuna in poco tempo e senza alcun rischio, i Direttori della *Società Generale di Assicurazioni contro le perdite sul Turf* sono mossi dal desiderio di propagare in Italia un sistema che vi è ancora sconosciuto quantunque le corse di cavalli non abbiano raggiunto nel Regno d' Italia le proporzioni considerevoli che hanno preso in Inghilterra ed in Francia, ed è incontestabile che alla mancanza di iniziativa da parte degli amatori delle corse è dovuto il poco interesse portato fino ad ora dal Pubblico Italiano agli avvenimenti concernenti le corse in Inghilterra.

La gran distanza che separa il Regno d' Italia da quello della Gran Brettagna ha, può essere, contribuito a questo stato di cose, e la difficoltà di operare sul Turf in tempo opportuno e con tutta fortuna di benefizio ha probabilmente stornato il Pubblico Italiano da un piacere facile e lucrativo al più alto grado. Da un' altra parte l' Agente *Bookmaker* che solo ha interesse alla cosa, lavora per sè e non per la sua clientela, non cerca che di realizzare una gran fortuna (e vi arriva al 90 per cento) a carico delle persone che operano con lui. È inutile dire che la riuscita, e per contro la fortuna non può toccare che a quelli al fatto dei più piccoli dettagli concernenti i Cavalli da Corse, i loro proprietari i loro *traineurs*, i loro jockeys, la fluttuazione della côte, il motivo di un aumento o di un ribasso prodotto a profitto od a carico di un animale impegnato, la distinzione da farsi fra il favorito *attuale*, e il futuro vincitore, in una parola conoscere a fondo il mestiere del *Bookmaker* è la condizione *sine qua non* del successo. Se non possiede queste informazioni l' interessato può dapprima (salvo un caso sorprendente) fare il sacrifizio del Capitale impiegato. Per rimediare a questo inconveniente, che prendeva di giorno in giorno delle considerevoli proporzioni, certi *gentlemen* ben conosciuti sul Turf risolvettero, sono circa 10 anni, di mettere un termine al monopolio di far fortuna in una maniera così rapida e sicura che possedevano allora i *Bookmakers* e per raggiungere lo scopo che si proponevano formarono *la Società Generale Anonima di Assicurazioni contro le perdite sul Turf.*

Grazie alle informazioni che la Società possedeva fu in grado dal principio di garantire le messe che gli venivano spedite in modo che qualunque perdita divenne impossibile, ma ancora assicurò dapprima a tutti i clienti un benefizio certo, variante ben inteso secondo l' importanza del capitale spedito. La Società Generale non prelevava sull' ammontare della messa e degli utili riuniti che una commissione di 2 1|2 0|0 (commissione assai minima come si vede e che è ben lungi da essere in proporzione cogli utili realizzati). Dal primo anno i risultati ottenuti dagli interessati furono così brillanti che la Società Generale fu obbligata di estendere dovunque le sue relazioni e ramificazioni. Se il Pubblico vuol darsi la pena di seguire il nostro ragionamento, comprenderà immediatamente quanto lo scopo che si proponeva la Società sia stato comodamente raggiunto.

Sul Turf come alla Borsa, ciò che influenza è il listino (côte) *capitale!* Più questo è considerevole più la fluttuazione del listino è notevole. Allorchè a un enorme giro di fondi si aggiunge una intima conoscenza e profonda di tutti dettagli del Turf il successo è doppiamente certo. Nel caso che le informazioni che precedono non paressero sufficientemente chiare un esempio in appoggio delle asserzioni avanzate dissiperà ogni dubbio. Mettiamo che un Cavallo sia cotato (quindici giorni prima della corsa) *al venti* contro *uno*. Col mezzo del capitale di cui dispone la Società Generale fa avanzare la Tariffa al *sette* contro *uno;* utile **netto** *tredici* punti dei quali profittano gli interessati. Avviene lo stesso quando si tratta di un favorito colla differenza che il movimento è fatto allora al ribasso.

Ecco d' altronde le cifre in appoggio di quanto precede, cifre rilevate all' ultima riunione di Ottobre (16 Ottobre 1874) al Newmarket.

CORSE DI NEWMARKET (Messa Lst. 100).

Nome del Cavallo impegnato	Betting 15 giorni prima della corsa	Listino prodotto dalla Società	Differenza	Utile sulla messa senz'altra operazione
PENTITRE	40 contro 1	8 contro 1	32 punti	L. S. 400

Ora queste 400 Lst. sono state prodotte senz' altra operazione tranne quella della fluttuazione, ed è con questo primo benefizio (che la Società ha *quintuplicato* sul campo delle corse) che le scommesse sono state contrattate. Dunque il capitale non è mai intaccato.

Si comprenderà ora l' influenza materiale che esercita la Società Generale su tutte le corse e si vedrà egualmente che la concorrenza (concorrenza leale s' intende) è impossibile, perchè occorre un capitale immenso per poter operare con piena sicurezza, e che non è dato a un semplice particolare di poter disporre di più milioni. *L' unione fa la forza* ed è l' agglomerazione di capitali di dieci o dodici mila interessati che permette alla Società Generale di garantire un *utile importante ad ogni persona che gli confida dei fondi.*

Il successo ottenuto dalla Società Generale ha ispirato ad una quantità d' individui l' idea di imitare la sua maniera di operare. Si comprende dopo quanto abbiamo descritto a quali resultati disastrosi sono stati destinati quegli infelici che si sono lasciati prendere nell' inganno, ed è per evitar questo al Pubblico Italiano che la Società Generale si decide a far conoscere il suo sistema. Non saprebbe mai troppo impegnare gli Italiani a diffidarsi di certe sedicenti *Agenzie di Parigi* che non possedendo alcun capitale non possono riuscire che a compromettere i Capitali che gli vengono confidati. La Società Generale di Assicurazioni contro le perdite sul Turf al contrario è come nel mondo intero. Le sue ramificazioni si estendono dappertutto, e le sue operazioni sono alla conoscenza di tutti così scrupolosamente onorevoli come lucrative. Essa non è stata stabilita che allo scopo di proteggere quelli che non potendo, o non volendo consacrarsi a decifrare un enigma incomprensibile. desiderano nondimeno realizzare forti utili, *senza esporsi a subire una perdita.*. La Società Generale fa la guerra ai *Bookmakers*, gli impedisce di approfittare del candore del pubblico cognito delle finezze del mestiere, e mette gli interessati al corrente del più piccolo mistero del *Ring*. Quelli che impegnano il loro danaro senza conoscere *dapprima* tutti i segreti del Turf non possono attendersi che la rovina, e ciò per numerose ragioni che si presentano tutti i giorni, e delle quali ecco le più evidenti.

1. Un cavallo si trova in condizioni eccellenti al momento che la partita è impegnata, ma diviene la vittima di un caso oppure è preso da leggera indisposizione mentre *l' entraînement* ha luogo.

E così privato de' suoi mezzi concorre a condizioni svantaggiose e non può arrivare *primo* allo scopo. L' interessato che apprende il fatto, ma troppo tardi, perde nell' intrapresa dove si è impegnato.

2. Certi proprietari di scuderie da corse hanno l' abitudine d' impegnare apertamente delle minime somme sopra i loro cavalli allo scopo di far credere al pubblico che hanno una piena ed intera confidenza nelle fortune dei loro animali. Gli scommettitori (che non sono al corrente delle manovre clandestine di questi Signori) si affrettano di seguire ciò che credono essere d' esempio dei proprietari, impegnano il loro denaro in modo azzardoso, e comprendono quando non è più tempo che occorrerebbe riparare al loro errore, e che sono stati derubati, poichè i cavalli per i quali hanno scommesso non hanno mai avuto la minima speranza di sortire vincitori dalla lotta.

3. (E questo si presenta a tutti i *meetings*) Quando il proprietario di una scuderia fa correre due o tre cavalli nella medesima corsa, impiega una infinità di espedienti; (e disgraziatamente questi espedienti riescono sempre) — i quali hanno lo scopo di ingannare gli scommettitori e di fare mettere il loro danaro sopra un cavallo il quale *non porta nemmeno un franco* del proprietario, malgrado che questo cavallo fosse strombazzato come *favorito*. Il compagno di scuderia guadagnò la corsa; gli iniziati incassano dei benefizi inauditi, mentre il *favorito* sul quale il pubblico scommette non è nemmeno piazzato; gli scommettitori perdono la loro messa ed hanno la triste soddisfazione di apprendere di essere stati, illusi.

Si vedrà qui appresso contro quali ostacoli lo scommettitore viene ad urtarsi, se non fa che seguire la sua personale inspirazione, oppure l' avviso del pubblico, il quale come lui non è al corrente delle malignità ed espedienti del *Betting Ring*.

La Società Generale al contrario fa di tutti i suoi clienti un *Bookmaker* assicurando a loro dei benefizi considerevoli *senza esporli alla più piccola perdita*. Lo scommettente che affida i suoi fondi alla Società Generale non ha più a lottare contro delle difficoltà inaudite, è perfettamente sicuro che il cavallo sul quale sarà messo il suo danaro è in condizioni perfette, non ha più da occuparsi della cotazione, questa non è più pel cliente una lotteria pura e semplice, ma *una certezza morale di incassare un benefizio* più o meno considerevole secondo l' importanza del capitale impiegato. I vantaggi sono *enormi* e la commissione non è che il 2 1|2 0|0. si comprende subito, quanto profittabile sia un simile metodo pel cliente; non si può più abusare della sua buona fede nè della sua inesperienza.

Come prova della sicurezza delle operazioni della Società Generale, basta a dire che non soltanto essa *garantisce* contro la perdita (quanto minima essa sia) della somma spedita, ma anche che essa *assicura anticipatamente un beneficio a tutti i suoi clienti.*

I risultati ottenuti fino a questo giorno dalla Società Generale sono unici negli annali della finanza. — In media essa realizza *ogni mese* circa UN MILIONE DI FRANCHI, questo dà un *medio di* 4000 *franchi di benefizio netto per ogni* 1000 *franchi al mese.*

Siccome non passa settimana in Inghilterra dove non abbiano luogo una o due corse, si comprende facilmente quanto brillanti e vantaggiosi sono questi risultati.

Ecco inoltre il quadro delle operazioni della Società Generale nell' anno 1873-74. Questo quadro rappresenta una scommessa di 1000 franchi. Quella di 5000 franchi ebbe un benefizio di 332,295 franchi, e 500 franchi hanno dato franchi 33,229 e 50 centesimi.

Rendiconto-estratto delle operazioni fatte nell' anno 1873-74 di una scommessa di 1000 franchi.

MESE	Benefizio realizzato sulla Côte.	Benefizio realizzato al Turf per mezzo del primo benefizio	Netto totale senza calcolare la messa e senza deduzione della Commissione
Novem. 1873.	1010 fr.	3543 fr.	4553 fr.
Dicembre. . .	1240 »	4260 »	5500 »
Gennaio 1874.	938 »	3276 »	4214 »
Febbraio. . .	1130 »	3987 »	5117 »
Marzo	1042 »	3683 »	4680 »
Aprile	865 »	3147 »	4012 »
Maggio. . . .	1530 »	5243 »	6773 »
Giugno. . . .	1324 »	4879 »	6203 »
Luglio	1085 »	3855 »	4940 »
Agosto	1175 »	4082 »	5257 »
Settembre . .	1320 »	4765 »	6085 »
Ottobre . . .	4750 »	4375 »	9125 »
Totale benefizio ottenuto in un anno con una scommessa di 1000 franchi			66459 fr.

In seguito dell' esposizione qui sopra il pubblico si renderà facilmente conto del procedere della Società Generale, e dei benefici che essa ottiene senza mettere in rischio la messa. La Società Generale così ha ridotto le incertezze del Turf ad una semplice operazione commerciale e finanziaria, facendo a suo piacimento rialzare o ribassare la cotazione di questo o di quell' altro cavallo, essa acquista prima della corsa un guadagno il quale le permette di non intaccare il capitale che lo scommettitore li affida.

Così i fondi spediti dai suoi clienti non corrono il minimo rischio di essere diminuiti, e non servono (come già fu detto) che ad *influenzare* il prezzo del *Betting*. Una volta questo risulta immancabilmente ottenuto, la Società opera con questo primo beneficio e non tarda a *quintuplicare*, ed anche decuplicare il primiero capitale. Quest' ultimo risultato non è niente affatto straordinario, se si pensa alle immense relazioni che dapertutto la Società Generale possiede.

In ogni centro dell' Entrainement (dove i cavalli vengono preparati per le corse) si trovano due o tre agenti i quali sono specialmente incaricati di sorvegliare il progresso, performazioni, galoppo di saggio, attitudini, resistenza, ecc. ecc., dei cavalli destinati a prendere parte alle corse. Questi agenti, a giorno da lunghi anni di tutte le finezze ed espedienti più maligni del mestiere, comunicano quotidianamente tre volte per telegrafo colla seda centrale della Società generale la quale riceve inoltre notizie di tutti i più minuti dettagli riguardanti i cavalli impegnati. Questi dettagli aggiunti all' *enorme capitale* del quale *dispone sempre* la Società generale permettono ad essa di conoscere *a fondo* le *vere* intenzioni dei proprietari delle principali scuderie da corse. In questa maniera i clienti della Società evitano le trappole che tendono a loro certe persone poco scrupolose, e le macchine montate divengono impossibili, e *la perdita non esiste più!!* Tutto è previsto, non è più l' azzardo al quale si confida, le minime probabilità sono calcolate con precisione matematica, di guisa che *l' esito non può essere dubbioso:* si ha *benefici contro e malgrado tutto, e questi benefici sono rilevanti.*

Per dare un' idea del successo che essa ha ottenuto, basta a dire che dalla creazione della Società generale il *Bookmaker* ha visto diminuire la sua clientela di giorno in giorno e la quasi totalità delle operazioni sul Turf inglese sono fatte per mezzo dell' intermedio della Società.

Si leggerà qui appresso qualche estratto dei principali organi dell' opinione pubblica che daranno meglio di ogni altra cosa il prospetto della rivoluzione che ha prodotto in Inghilterra l' introduzione di un sistema tanto ingegnoso che lucrativo.

« Noi abbiamo parlato l' anno passato al momento del suo stabilirsi dello scopo che si proponeva la *Società generale di assicurazioni contro le perdite sul Turf*, ci resta a registrare oggi i risultati straordinari ottenuti da questa Società di un genere così nuovo. Abbiamo sotto gli occhi il bilancio dell' anno 1866-1867, e vi scorgiamo un *utile netto* e seguitato per le scommesse di circa *mille per cento*. Il metodo rimarchevole della Società generale non può risolversi che in benefizi, e diciamo la parola in benefizi considerevoli; il capitale rimesso dal cliente non è *mai intaccato* e si trova che il più piccolo benefizio realizzato nell' annata (mese di settembre 1866) è stato di Lst. 322,10,0 per una messa di 100 Lst. Si sarebbe contenti di meno!!! La Società generale ha dunque risoluto non dei grandi problemi del secolo, essa ha trasformato il rischio della scommessa in una certezza di guadagno.

« A Newmarket quest' anno, non si parlava sul *Grand Stand* che dei successi non interrotti che ha ottenuti da otto anni la Società generale di di assicurazioni contro le perdite sul Turf. Noi abbiamo a due differenti riprese parlato del maraviglioso sistema introdotto da questa Società. Noi non aggiungeremo dunque nulla a ciò che abbiamo già scritto su questo soggetto, ma noi ci contenteremo di far rimarcare ai nostri lettori che la Società generale ha più che tenuto gli impegni che aveva contratti verso i suoi clienti ai quali essa non garantiva che tre volte l' ammontare della loro messa e ai quali essa ha distribuito dei dividendi eccedendo cinque volte la loro messa.

« La Società Generale di assicurazioni contro le perdite sul Turf viene da pubblicare il suo bilancio annuale, dal quale risulta chiaramente che i suoi clienti (sottoscrittori di Lst. 100) hanno realizzato nel corso d' ogni mese dell' anno 1872-73 una media di Lst. 622. 15. 0 di beneficio netto, indipendentemente dal loro capitale che non fu mai rischiato. Il risultato è tanto più straordinario, che è stato sempre eguale sino dalla inaugurazione di questo sistema nel 1866, colla differenza che i beneficii tendono ad aumentare di anno in anno. Ci siamo sempre opposti alla passione del giuoco, ma dobbiamo confessare che la Società Generale ha ridotto a nulla i pregiudizi, *provando in una maniera lampante* che la *scommessa* può farsi in condizioni *assolutamente leale e senza rischio alcuno*. In una parola, affidare i suoi capitali alla Società Generale di Assicurazioni contro le perdite sul Turf, è *operare a colpo sicuro.* »

« Fino dal suo nascere nel 1866 la Società Generale di Assicurazioni contro le perdite sul Turf, aveva da combattere tutta la temeraria confraternita dei *Bookmakers*, i quali facevano a quell' epoca il bel tempo e la pioggia sul campo delle corse.

« Tutti i mezzi, buoni o cattivi, furono impiegati per mettere fine alle operazioni le quali rovinarono i Bookmakers ed arricchirono gli scommettitori. Il pubblico comprendendo bene il suo interesse prendeva e faceva causa comune per la Società Generale affidandole capitali importanti provando così quanto apprezzava gli sforzi che certi dei nostri più distinti *Sportsmen* facevano per mettere termine ad un monopolio divenuto un abuso. Oggi la Società Generale possiede una clientela immensa, e questo ha da ringraziare alla sua massima di agire scrupolosamente, onorevole e lucrativo. I benefizi che essa realizza mensilmente fanno stordire, mentre i *Bookmakers* non fanno quasi più nessun affare, cosa che a questi ultimi naturalmente piace poco.

« La Società Generale d' Assicurazioni contro le perdite sul Turf ha scoperto la *vera pietra filosofica!* Essa dunque è raccomandata con tutta fiducia a tutti quelli che *desiderano realizzare prontamente una bella fortuna senza rischiare nulla.*

« È oggi incontestabile che non esiste che un sol mezzo per scommettere con sicurezza sui cavalli, questo mezzo è di affidarsi assolutamente alla Società Generale di Assicurazioni contro la perdita sul Turf della quale sarebbe inutile fare altri elogi, atteso che i suoi successi sono ormai leggendari.

« I numerosi beneficii che la Società Generale di Assicurazioni contro la perdita sul Turf ha fatto godere ai suoi fortunati clienti sono le migliori prove che possiamo dare del suo ammirabile sistema. Quando si realizza mensilmente *cinque* o *sei volte* il suo capitale senza esporlo al *minimo* rischio durante *sette* anni; non si può che ammirare l' energia e l' umanità dei *Gentlemen* i quali hanno inaugurato un sistema così ingegnoso e profittabile nell' unico scopo di proteggere il pubblico contro gli abusi ai quali l' esponeva sua inesperienza e credulità.

« Il prodigioso successo che la Società d' Assicurazioni contro le perdite sul Turf, ha ottenuto e dovuto unicamente all' integrità, alla fermezza, ed alle stupende informazioni che presiedono a tutte le sue operazioni. Sino dalla sua installazione nel 1866 la Società non ha cagionata *mai nemmeno la più piccola* perdita ai suoi numerosi clienti e ha fatto mentire il vecchio proverbio latino « *Errare humanum est* » dimostrando che non può mai ingannarsi. Da parte nostra dobbiamo confessare che non conosciamo *alcuna speculazione* (se si può chiamare così un sistema che non offre alcun rischio) che abbia mai dato dei risultati *così brillanti* e continui. È nostro dovere mettere i nostri lettori in guardia contro certe agenzie le quali cercano di imitare la Società Generale, ma esse non possiedono il capitale necessario alle operazioni *colossali* che fa la Società, e non pervengono che a *ingannare* le genti abbastanza credule da affidarle i loro fondi. »

« Sarebbe troppo lungo di trascrivere tutti gli articoli di lode che i successi della Società generale hanno ispirati alla stampa inglese non diamo qui che qualche estratto dei *principali* periodici che sono ugualmente conosciuti in Italia come in Inghilterra... »

Per terminare vogliamo ancora segnalare nondimeno un articolo comparso nel giornale « *Le Gaulois* di Parigi il 10 novembre p. p. e firmato dal celebre scrittore ALBERT WOLFF, nel qual articolo lo scrittore s' indigna contro le agenzie delle così dette: scommesse mutue, (ormai chiuse per ordine della giustizia francese) e dove fa l' elogio della Società generale. Un tributo simile proveniente da uno scrittore così distinto, dimostra chiaramente che i servigi resi dalla Società generale sono apprezzati del giusto valore del pari all' estero come in Inghilterra. »

La Società generale di Assicurazioni contro le perdite non accetta capitali inferiori ai DUECENTO FRANCHI. Le operazioni si fanno con somme di franchi **200, 500, 1000, 5000, 10000**, e al di là di questa somma.

I benefici aggiunti al capitale d' operazione, sono mandati (accompagnati del rendiconto delle operazioni fatte) ogni primo del mese, semprechè il cliente non desidera avere il suo estratto di conto ogni trimestre.

AVVISO ESSENZIALE. È indispensabile o di tutta necessità onde evitare dei ritardi e perdite di tempo considerevoli che ogni cliente INDICHI IN QUALE MANIERA DESIDERA RICEVERE IL DENARO CHE GLI SPETTA ALLA FINE DEL MESE, SE IN BIGLIETTI DI BANCA INGLESI, O ITALIANI, MANDATI DELLA POSTA, CHEQUES, O TRATTE SU BANCHIERI.

QUESTO AVVISO DEVE PERVENIRE ALLA SOCIETÀ INSIEME AL CAPITALE SOTTOSCRITTO.

Così IL CLIENTE NON SOFFRE ALCUN RITARDO NELLA SPEDIZIONE DEI BENEFICI. Ogni cliente che abbia sottoscritto CINQUEMILA FRANCHI o più di questa somma, parteciperà al MEETING SPECIALE che ha luogo una volta ogni mese in condizioni vantaggiose cosicchè la Società può garantire fino d' ora SETTE VOLTE il capitale impiegato, ma non accetta per queste riunioni straordinarie del Capitale al di sotto delli **5000** FRANCHI.

Tutti quelli che desiderano partecipare ai benefici che rapporteranno le differenti riunioni che avranno luogo nel Gennaio devono regolarsi onde le loro adesioni arrivino a Londra non più tardi del 20 Dicembre. I clienti dei quali le adesioni arrivano il 25 non possono prendere parte che alle riunioni delle ultime 3 settimane del mese. Le adesioni arrivate a Londra il 30 non partecipano che alle riunioni della seconda metà del mese.

I signori Clienti sono pregati di voler indirizzare i loro invii al signor WILLIAM OSBORNE AMMINISTRATORE GERENTE della SOCIETÀ GENERALE 25 *Moorgate Street* LONDRA, all ordine del quale devono anche essere stillati tutti i Cheques, tratte mediante di posta ecc.

La Società Generale accetta i biglietti di Banche italiane, inglesi, francesi ec. ec. spediti in lettere raccomandate.

I signori Clienti sono pregati a scrivere il loro nome ed indirizzi colla massima chiarezza e precisione.

Tutte le lettere ed invii di fondi sono oggetto di risposta immediata.

L' anno scorso le differenti riunioni tenuti in Dicembre hanno realizzato per un Capitale di 1,000 franchi la somma di 5,500 franchi. Quest' anno grazie ad un meeting addizionale il benefizio netto sarà di circa 7,000 franchi sui quali la Società Generale non preleva che il 2 1|2 per cento.

Per tutte le comunicazioni, lettere ed invii di fondi ec. ec. scrivere a

Monsieur WILLIAM OSBORNE.

Amministratore Gerente.

25 Moorgate Street. LONDON.

NB. Non dimenticare d'indicare sotto quale forma si desidera l' invio del benefizio risultato.